

# LA SPIRITUALITÀ FEDE E SCIENZA

DAL 20 AL 22 MOLTI OSPITI TRA CUI DON CIOTTI E ODIFREDDI

EMANUELE REBUFFINI

**Q**uasi un "festival della spiritualità" all'interno del Salone. Sono davvero tanti gli appuntamenti che indagano i "cuori selvaggi" di grandi uomini cristiani del Novecento, che hanno pagato con la vita le loro scelte. Così come tanti sono gli incontri che spiegano le ricerche laiche di senso nella filosofia, nella psicanalisi e nella scienza.

Venerdì 20 maggio, alle 10,30, in Sala Rossa, il monaco ed ex priore di Bose Enzo Bianchi presenta la nuova traduzione della Bibbia (Einaudi), un'opera che ha richiesto dieci anni di lavoro e quasi 4 mila pagine. Bianchi, che ha diretto l'impresa e si è dedicato al Cantico dei Cantic, ne parla con Alberto Melloni. Alle 14,15, in Sala Viola, Uelci-Unione editori e librai cattolici e la diocesi di Torino propongono un "dialogo" sulla figura di Oscar Romero (l'arcivescovo di San Salvador, assassinato mentre celebrava messa e santificato da Papa Francesco) con don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e Libera, e mons. Vincenzo Paglia, postulatore della causa di beatificazione, moderati da Domenico Agasso, giornalista de "La Stampa".

Sabato 21 maggio, alle 10,45 in Sala

Rossa Piergiorgio Odifreddi parla di «In cammino alla ricerca della verità» (Rizzoli), frutto di una serie di incontri e di un lungo scambio epistolare che il matematico ateo ha avuto con papa emerito Benedetto XVI sui temi della fede e della scienza e non solo. Alle 14,30, in Sala Viola Mario Calabresi intervista il cardinale Dieudonné Nzapalainga, arcivescovo di Bangui, autore de «La mia lotta per la pace. Amane nude contro la guerra in Centrafrica» (Libreria Editrice Vaticana). Domenica 22 maggio, alle 10,45 in Sala Oro Massimo Recalcati con «La legge della parola» (Einaudi) va alla ricerca delle radici bibliche della psicanalisi. Alle 13,30 in Sala Viola il Circolo dei Lettori e Torino Spiritualità incontrano il teologo argentino naturalizzato francese Miguel Benasayag, autore di «Il ritorno dell'esilio» (Vita e Pensiero), dove immagina nuovi rapporti di coabitazione tra la ragione e il "senso comune" (modera Marco Revelli). Alle 15,15 in Sala Bianca ancora Uelci e la diocesi di Torino propongono un incontro dedicato a Sophie Scholl, la studentessa attivista della Rosa Bianca ghigliottinata dai nazisti: ne discuteranno Lucia Vantini, presidente del Coordinamento Teologhe Italiane, e Davide Prosperi, presidente di Comunione e liberazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande Don Luigi Ciotti, in alto Lucia Vantini e in basso Umberto Galimberti

## Galimberti e Carrón tra filosofia e "credo"

IL 22 IN SALA VIOLA

Parte da alcune domande fondamentali il dialogo serrato presente in "Credere", il libro edito da Piemme scritto a quattro mani da Umberto Galimberti e Julian Carrón. Il celebre filosofo e il teologo spagnolo, partendo da questo verbo denso di significati che attengono alla sfera della spiritualità, ma anche a quella della psicologia e, più in generale, del vivere in una società civile, propongono alcune riflessioni a volte condivise, altre divergenti. I due autori, insieme con Stefano Peccatori, saranno presenti al Salone domenica 22 alle 12,15 nella Sala Viola, Galleria Visitatori. Nell'incontro si parlerà dei pensieri che hanno fermato sulle pagine, che sono ricche di spunti sia per chi è credente sia per chi si pone dei dubbi in merito alla fede e al suo ruolo nella contemporaneità. F.G.A.

## Gastronomica racconta pagine di cibo e sapori

AL LINGOTTO IN SALA LONDRA

MAURIZIO MASCHIO

**I**laria vista attraverso la lente dei suoi sapori e della sua tradizione culinaria, raccontata da chi il mondo del gusto lo vive ogni giorno. Il filone di incontri "Gastronomica", curato da Slow Food Editore e Miele, propone in Sala Londra (Centro Congressi del Lingotto) presentazioni editoriali e focus su un ampio ventaglio di temi legati a cibo e alimentazione: dalle ricette di una volta alle nuove frontiere della cucina contemporanea, dai consigli per i buongustai che desiderano mantenersi in forma – senza rinunciare al gusto – agli indirizzi che wine e beer lovers devono

assolutamente conoscere. S'inizia sabato 21 alle ore 11 con la presentazione di due volumi dedicati alla cucina della tradizione isolana e peninsulare, "Giusina in cucina, la Sicilia è servita" (Cairo) di Giuseppe Battaglia e "Storia della pasta in dieci piatti: dai tortellini alla carbonara" (Il Saggiatore) di Luca Cesari, mentre alle 12,15 in "Sifa presto a dire pizza" Dario De Marco, Donatella e Antonio Mattozzi ripercorrono con il lievitista e pizza-chef di Sestogusto Massimiliano Prete l'avventura della pizza napoletana alla conquista del mondo e indagheranno sui segreti della pizza perfetta, ammesso che esista. Alle 13,30 le ricette d'antan saranno al centro dell'incontro "La cucina dimenticata", con Lydia Capasso autrice di "Il passato è servito" (Guido Tommasi Ed.) e Alberto Capatti, autore di "Piccolo atlante dei cibi perduti", per proseguire alle 14,45 con "Libri di... vini" e la presentazione dei volumi "Custodi del vino" (Slow Food Editore) di Laura Donadone "La grammatica del vino" (Gribaudo) di Marco Pozzali. La nostra regione sarà protagonista dell'incontro in programma alle ore 16 con lo chef stellato Matteo Barontetto del ristorante Del Cambio, che racconterà il suo "Cucina

piemontese contemporanea" (Edt) e Luciano Bertello, autore di "Piccola storia dei tajarin" (Slow Food Editore), mentre alle 17,15 si parlerà di "Benessere a tavola" con Elena Casiraghi, Iader Fabbri e Lulù Gargari.

Domenica 22 si comincia all'insegna della birra artigianale alle 11 con il patron di Baladin, Teo Musso, autore assieme a Laura Pranzetti Lombardini di "Dalla terra alla birra" (Gribaudo), affiancati da Eugenio Signoroni e Luca Giaccone per la presentazione della "Guida alle birre d'Italia 2023". Alla parte più letteraria del cibo sono dedicati gli incontri "Quando la gastronomia diventa narrativa" alle 12,15 con Francesco Casolo e Stefania Aphel Barzini, le storie di successo "Dal web alla carta" delle food influencer Aurora Cavallo, Sofia Fabiani e Carlotta Pergo, attese alle 14,45, "Ristoranti in giallo" alle 16, per scoprire i locali che fanno da sfondo a romanzi per ragazzi assieme a Luca Faccarino, Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone per chiudere alle 17,15 con Antonio Santini e il chef super Enrico Crippa, 3 stelle Michelin al Piazza Duomo di Alba, alla scoperta dei libri preferiti dai più grandi cuochi del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scarabeo fa festa con i tarocchi letti all'aperto

SABATO 21 E DOMENICA 22

**G**li aspetti artistici e il simbolismo dei tarocchi saranno una delle novità del Salone del Libro. Per la prima volta sarà ospitato uno spazio dedicato alle antiche carte e alla loro lettura, curato dalle edizioni d'Arte torinesi "Lo Scarabeo" che torna al Salone dopo 20 anni e che quest'anno ne compie 35 di attività, con uno stand all'Orval e un "salotto" di lettura delle carte all'aperto nelle giornate di sabato 21 e domenica 22. Contrariamente all'accensione comune i tarocchi sono stati e sono un



Lo Scarabeo dedica uno spazio alle antiche carte

"gioco", uno strumento simbolico per offrire una suggestione sugli itinerari di vita intrapresi da chi ne chiede una consultazione. Nello stand della casa editrice visieranno i loro celati tratti allegorici sulla base delle differenti scuole. Nei tempi i tarocchi, per altro nativi in Italia nel XV secolo, hanno assunto anche un sorprendente lato artistico raccolto in alcuni volumi presentati al Salone. Info: info@loscarabeo.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il miracoloso successo di Kawaguchi

IL 22 IN SALA AZZURRA

**P**rotagonista dei romanzi di Toshikazu Kawaguchi è la spiritualità. Da intendere all'orientale. Quindi parliamo di storie che si sviluppano in maniera semplice e si realizzano grazie alla combinazione di realismo, magia e cuori disposti al bene. Il 51enne scrittore giapponese ha sbancato le classiche mondiali raccontando storie così. E' l'autore di "Finché il caffè è caldo, "Basta un caffè per essere felici", "Il primo caffè della giornata" (Garzanti), romanzi che si sono fatti strada in

modo miracoloso (e non è un caso, visto che di quasi-miracoli racconta Kawaguchi). Il primo libro della serie è uscito a ridosso del lockdown, quello che a chiuso tutto e tutti in case quindi ha potuto contare solo su consigli online e passaparola. Eppure, dicevamo, il successo è stato, ed è, planetario. Lo scrittore è all'opera per la quarta puntata e già si sa che la trilogia diventerà un film in Hollywood e una serie in tv. Per chi ancora non li avesse letti, senza spoilerare troppo, anticipiamo poche cose: le storie si svolgono in un piccolo locale, in un vicolo seminascosto di Tokyo dove accadono, appunto, piccoli miracoli: seduti su una certa sedia e bevendo caffè, si viaggia nel tempo per comprendere grandi dolori subiti e far pace con quelli inferti. La magia però ha una regola intoccabile: qualunque cosa si vada a rivedere nel passato o scoprire nel futuro, il presente non si potrà cambiare. L'appuntamento con Toshikazu Kawaguchi è il 22 maggio alle 16 in Sala Azzurra, Padiglione 3. E.L.I. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA